

# Epistemologicamente parlando...

di Angelo MICOZZI

**L**a robusta architettura epistemologica, elaborata intorno al criterio di similitudine, trova una solida base d'impianto nel criticismo kantiano. Hahnemann considera "la filosofia il più alto ideale verso cui la mente umana è compenetrata, nel desiderio di lottare. La filosofia non è solo la più alta di tutte le scienze, ma è anche la base e il fondamento di tutte le altre cose...questo è vero per tutta la medicina" (R. Hahel, in: Samuel Hahnemann, his life and work. I: 251).

La conoscenza non formale delle opere di Kant può essere facilmente dimostrata dal contenuto di una lettera indirizzata da Hahnemann, nel 1811, a un tale von Villers: "Ho saputo che da qualche tempo avete reso accessibile il nostro Kant in Francia, ma non avete considerato quale enorme sforzo deve esservi costato soltanto il capire la Critica della Ragione Pura... la vostra salute, comunque, ha sofferto per questo e altro simile lavoro... ammiro molto Kant, perché traccia la linea della Filosofia e di tutta la conoscenza umana, fin dove l'esperienza

finisce (R. Hahel, in: Samuel Hahnemann, his life and work. II: 387). Da notare la notevole somiglianza di queste espressioni con le preoccupazioni di Mendelssohn (vedi articolo a pagina 6), circa la precarietà della propria salute, in conseguenza dello studio sulla Ragione Pura.

L'accostamento non può essere casuale.

Uno degli aspetti più interessanti, comunque, riguarda l'opinione di Hahnemann sulla filosofia, la quale deve essere considerata la base stessa della conoscenza umana. Quest'ultima deve estendersi all'esperienza, ossia alla modalità pratica con cui l'intelletto ha bisogno di legarsi alla realtà (S. Hahnemann, in Organon dell'Arte del Guarire, paragrafo 9): "La forza vitale (citata dallo stesso Kant) mantiene tutte le sue parti in una meravigliosa armonia di sensi e di attività (l'estetica kantiana analizza la percezione sensoriale della realtà) in modo che il nostro intelletto ragionevole (il pensiero puro, formale e intuitivo) si possa servire liberamente di questo

strumento (mediante la libertà della dottrina morale, espressa nella Critica della Ragione Pratica) per gli scopi superiori della nostra esistenza (la vita di ognuno è legata a un fine, che permette di realizzare i motivi profondi della sua esistenza temporale, come espresso nella Critica del Giudizio)".

Solo la netta delimitazione analitica del pensiero puro con la realtà permette di comprendere i fenomeni, i quali possono essere dimostrati successivamente mediante l'esperienza. Quest'ultima, secondo l'epistemologia omeopatica, è la sperimentazione pura, ossia la conoscenza del potenziale patogenetico di un farmaco (intuito dall'intelletto, ma non ancora conosciuto), mediante gli organi di senso dello sperimentatore. In questo modo, ciò che è percepito come sensazione (per lo più spiacevole), consegue alla modificazione di un equilibrio indotta dal farmaco (S. Hahnemann, in Organon dell'Arte del Guarire, paragrafo 6), con modalità a questo peculiari, che lo rendono diverso da tutti gli altri farmaci. ♦

### Dalle stelle...

#### ▲ Zaccaria, Presidente RAI

Sulla questione omeopatica di SuperQuark, ammette pubblicamente l'errore commesso dalla RAI e conferma la precisa volontà di "rimediare" da parte del servizio pubblico radiotelevisivo. Un buon inizio: basta non fermarsi qui. **Voto: 8**

#### ▲ Bi.O.G.I.Co., Fiuggi

La sigla identifica un'associazione di ginecologi ospedalieri e universitari che ha deciso di indagare le possibilità non convenzionali, omeopatia in testa, in ginecologia e ostetricia. Scelta coraggiosa e con notevoli prospettive operative. **Voto: 7,5**

#### ▲ Ospedale di Manduria, Taranto

Un progetto di integrazione fra una struttura ospedaliera e un ambulatorio non convenzionale. Con la finalità dichiarata di aiutare pazienti e ricerca. Encomiabile. **Voto: 7,5**

#### ▼ Piero Angela, SuperQuark

Se un medico si fosse comportato professionalmente come lui, si sarebbe scomodato più di un magistrato. Una delle sue peggiori "uscite" sull'omeopatia. Nervosismo o declino? **Voto: 2**

#### ▼ Conferenza Episcopale Italiana

Nell'anno del Giubileo, si scomoda a classificare i seguaci dell'omeopatia come dediti a pratiche di occultismo, accusandoli di percorrere sentieri poco ortodossi. Forse non guasterebbe (vedi sopra) una maggiore conoscenza dell'argomento... **Voto: 3**

#### ▼ Università di Lugano

Un progetto interessante e meritevole di Scuola di Specializzazione in omeopatia, ampiamente pubblicizzato fra gli addetti ai lavori. Poi il silenzio. Qualche problema? **Voto: 5+**

...alle stalle!